

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 124/18

- Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5
Del 10 dicembre 2018

Il Consiglio Circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

AJETTI CHIARA
COLIA ENRICO
FRISINA PASQUALE
IPPOLITO ANTONINO

ALU' ORAZIO
CORRENTI ALFREDO
FURCOLO EMANUELA
MALINARICH DANIELE

ARENA ALICE
DEL MARE FABIO
GAGLIARDI MARIA
MARTINA LUIGI

MARTUCCI DENIS STEFANO
MORFINO MANUELA
PASQUALI LAURA
TOSTO SIMONE

MASERA ALBERTO
OLIVA MONICA
TASSONE FABIO

MONACHINO MARTINA
PALMIERI MARTA
TETRO GREGORIO

In totale con il Presidente n. 23 Consiglieri

Risulta assente il Consigliere BATTAGLIA/POLICARO.

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Fabio DI MARCO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 5 - ART. 42 COMMA 2 REG. DEC.- REGOLAMENTO INTERNO PER LE FUNZIONI
DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 5. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTO.
APPROVAZIONE

. . .

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - ART. 42 COMMA 2 REG. DEC.- REGOLAMENTO INTERNO PER LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 5. MODIFICHE ED AGGIORNAMENTO. APPROVAZIONE.

Il Presidente Marco Novello, a nome della Giunta, riferisce:

con deliberazione del Consiglio Circostrizionale del 6 giugno 2017 - mecc.201702084/88, è stato approvato il "Regolamento Interno per le Funzioni del Consiglio di Circostrizione 5" che all'art. 42 bis disciplina le modalità di interpello agli Organi Centrali, secondo quanto disposto dall'art. 45 del Regolamento del Decentramento.

Da un'attenta lettura combinata dei due disposti, emerge la necessità di rendere più snella la procedura eliminando, nel caso in cui il Consiglio si ritenesse insoddisfatto o non fosse pervenuta, nei tempi previsti risposta alcuna, la mozione che occorre presentare a seguito della votazione palese del Consiglio indicata nell'art. 42 bis suddetto.

Questa modifica rispecchia quanto indicato dall'art. 45 del Regolamento che recita al comma 3 "Il Consiglio Circostrizionale, qualora ritenga la risposta insoddisfacente oppure nei termini previsti non sia pervenuta risposta alcuna, può richiedere al Presidente del Consiglio Comunale che l'interpellanza sia discussa nella competente Commissione Comunale Consiliare permanente alla presenza del proprio Presidente. La Commissione deve calendarizzare la risposta entro 30 giorni dalla richiesta."

Pertanto l'iter amministrativo che si propone a seguito della modifica proposta è il seguente.

Uno o più Consiglieri presentano a Protocollo una Interpellanza scritta ai sensi dell'Art. 45 del Reg. n. 374.

L'interpellanza viene iscritta all'Ordine del Giorno del Consiglio.

L'interpellanza viene presentata, discussa e approvata in Consiglio.

L'interpellanza viene inviata al Settore Giunta Comunale.

Dopo che è pervenuta la risposta.

Il Presidente iscrive nuovamente l'interpellanza all'Ordine del Giorno del Consiglio.

La risposta al quesito posto viene letta dal Presidente.

L'interpellante dichiara se è soddisfatto o meno della risposta.

Se si dichiara SODDISFATTO l'iter si conclude.

Se si dichiara INSODDISFATTO chiede al Consiglio di mettere ai voti questo pronunciamento e la conseguente richiesta che l'interpellanza sia discussa nella competente Commissione Comunale Consiliare alla presenza del proprio Presidente.

Se il Consiglio, attraverso votazione palese, a maggioranza dei votanti dichiara la propria insoddisfazione la richiesta di discussione viene inviata al Settore Giunta Comunale e alla Presidenza del Consiglio Comunale.

La stessa procedura si applica nel caso non pervenga risposta, nei termini stabiliti, alla richiesta di informazioni. In questo caso il Presidente da atto dell'assenza di risposta nei termini regolamentari e chiede al Consiglio di mettere ai voti la richiesta che l'interpellanza sia discussa nella competente Commissione Comunale Consiliare in sua presenza.

Per quanto sopraesposto, si rende necessario modificare il "Regolamento Interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 5" all'art. 42 bis togliendo al comma 4 terza riga l'inciso "*tramite presentazione di specifica e motivata mozione*".

A seguito della nuova procedura introdotta si propone pertanto di modificare il testo dell'Art. 42 bis del "Regolamento Interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 5" approvato con deliberazione n. mecc. 2017 02084/88 del 6 giugno 2017 con la seguente formulazione:

Art. 42bis – Interpellanze ex art. 45 del Regolamento del Decentramento

1. Il Consiglio Circostrizionale può presentare all'Amministrazione Comunale interpellanze su argomenti che concernono direttamente l'attività del Consiglio Circostrizionale o che interessino, comunque, la vita politica, economica, sociale e culturale della Circostrizione.

2. Alle interpellanze deve essere data risposta scritta entro 30 giorni, con comunicazione della stessa al Consiglio Circostrizionale. Le interpellanze presentate al/alla Sindaco/a e alla Giunta dai Consigli Circostrizionali e le risposte ad esse sono contemporaneamente trasmesse al/alla Presidente del Consiglio Comunale ed ai/alle Capigruppo Consiliari del Comune.

3. Per i tempi di discussione e votazioni delle interpellanze si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 44 del presente Regolamento.

4. *Il Consiglio Circostrizionale qualora ritenga la risposta insoddisfacente, con espressione in tal senso, attraverso votazione palese, a maggioranza dei votanti, oppure nei termini previsti non sia pervenuta risposta alcuna, può richiedere che l'interpellanza sia discussa nella competente Commissione Comunale Consiliare alla presenza del/della proprio/a Presidente. La Commissione deve calendarizzare la risposta entro trenta giorni dalla richiesta.*

Con l'occasione e recependo le indicazioni della "Carta di Intenti – Io parlo e non discrimino" promossa da Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino si propone, inoltre, di operare una revisione generale del testo volta ad eliminare ogni discriminazione di genere nell'ambito di tale comunicazione istituzionale.

Il nuovo Regolamento, così modificato, annulla e sostituisce il Regolamento del 6 giugno 2017.

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201204257/008 in data 31 luglio 2012 e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649 si dichiara che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 201202588/128 in data 16 ottobre 2012 e dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298 dell'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio si dichiara che non ricorrono i presupposti per la valutazione di impatto economico (VIE).

Il Regolamento è stato presentato e discusso nelle riunioni della Conferenza dei Capigruppo, convocate ai sensi dell'Art. 18 del Regolamento sul Decentramento, il 3 luglio 2018 e il 29 novembre 2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i;

visto lo Statuto della Città approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc.2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 e s.m.i.;

visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 174/2012, e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è favorevole sulla regolarità tecnica;

valutato che, in considerazione del contenuto dell'atto, assimilabile a mero atto di indirizzo, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti nella situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

viste le disposizioni legislative sopra richiamate

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, la modifica del "Regolamento Interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 5" (*all. 1*) come specificato in narrativa e come risulta dal testo allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto e che annulla e sostituisce il Regolamento del 6 giugno 2017 citato in premessa;

- 2) di dichiarare, vista l'urgenza, il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, quarto comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione palese

(Al momento della votazione non risulta assente dall'aula nessun Consigliere)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	23
ASTENUTI	==
VOTANTI	23
VOTI FAVOREVOLI	23
VOTI CONTRARI	=

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, la modifica del "Regolamento Interno per le Funzioni del Consiglio di Circoscrizione 5" (all. 1) come specificato in narrativa e come risulta dal testo allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto e che annulla e sostituisce il Regolamento del 6 giugno 2017 citato in premessa.;

Il Presidente, pone ora in votazione palese, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

(Al momento della votazione non risulta assente dall'Aula nessun Consigliere)

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	23
ASTENUTI	==
VOTANTI	23
VOTI FAVOREVOLI	23
VOTI CONTRARI	=

Il Consiglio Circoscrizionale all'unanimità, attesa l'urgenza, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.